

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE
DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH
Sede: Via Piangipane nn.79-83 FERRARA FE
Codice CCIAA: FE
Partita IVA: 01938920384
Codice fiscale: 93072970382
Numero REA: FE - 211652
Forma giuridica: FONDAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO): 910200

Relazione unitaria del Collegio Sindacale al Consiglio della Fondazione

Al Consiglio della FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 39/2010

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio chiuso al 31/12/2016 della FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio, affinché offra una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal nostro giudizio professionale, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi del bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, abbiamo verificato che il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH al 31/12/2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza amministrativa i sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne:

a) la tipologia dell'attività svolta;

b) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto della stessa;

- l'assetto organizzativo è stato implementato nel 2016 data la prevista apertura del Museo per fine 2017 e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono aumentate di tre unità e sono in fase di adeguamento alle mutate esigenze operative a seguito della possibile integrale apertura del Museo a fine 2017;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È

inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.

Il Collegio fa inoltre presente che il Budget 2017 è in fase di revisione a seguito degli effetti della apertura del Museo prevista a fine dicembre 2017 e della relativa mostra inaugurale "Alle origini dell'Italia ebraica" che a breve saranno sottoposti alla attenzione del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dei suoi compiti di vigilanza il Collegio ha esaminato i presupposti e le logiche della loro redazione rilevando la necessità di ulteriori finanziamenti per sostenere la continuità aziendale dell'ente nei futuri esercizi, aspetti su cui il Consiglio di Amministrazione è specificatamente attento. Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto. Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Si sono anche avuti confronti con la consulente che assiste la Fondazione in tema di consulenza, assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. In particolare il Collegio rileva che la struttura organizzativa di tipo minimale adottata in passato in attesa della realizzazione completa dell'edificio museale è in fase di progressivo rafforzamento con inserimento di diverse professionalità per essere in grado di poter operare a pieno regime a fine 2017, data di inaugurazione della attività completa del Museo con una apposita Mostra "Alle origini dell'Italia ebraica". I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – Amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; eccetto il Segretario Amministrativo che ad esito di apposita selezione pubblica è andato a sostituire a partire da dicembre 2016 la precedente figura individuata protempore con incarico gratuito;
- il livello della preparazione contabile è affidata ad un consulente terzo che vanta una conoscenza sufficiente delle problematiche aziendali; dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavorista e pertanto ha una conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie dell'ente.

Considerando il nuovo organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite, con periodicità adeguata, dal Presidente, durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione e

dal Direttore del Museo vincitore del concorso indetto a proposito e nominato in luglio 2016. Ciò è avvenuto sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con il Direttore ed i Responsabili amministrativi: da tutto quanto sopra deriva che l'Organo Amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto dell'ente e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto della Fondazione e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co.7, c.c.;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di Bilancio d'esercizio redatto in forma abbreviata chiuso al 31/12/2016, approvato dall'Organo Amministrativo e che ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 2435 – bis del Codice Civile per cui in questo caso non è redatto il rendiconto finanziario e si compone di:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa con alcune informazioni sull'andamento complessivo della gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH

Bilancio al 31/12/2016

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura in forma abbreviata e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Nota integrativa con alcune informazioni sull'andamento complessivo della gestione dato che le norme sul bilancio abbreviato non prevedono la redazione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5. c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6. c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene le posizioni finanziarie e monetarie, attive e passive, sorte originariamente in valute diverse dall'euro, inoltre si sono verificati i documenti relativi;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come emerge dalla lettura del bilancio, risulta essere in pareggio meramente attraverso l'utilizzo del Fondo di gestione creato in esercizi precedenti.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Ferrara li 28/04/2017.

Dott. Fabio Giuliani – Presidente

Prof. Riccardo Bauer - Sindaco effettivo

Dtt.ssa Greta Cestari - Sindaco effettivo

